



Una foto della protesta contro i tagli al Fus andata in scena davanti alla Scala di Milano il 12 giugno scorso

→ **Franceschini:** «Pensano che nei momenti di difficoltà si possa tagliare ciò che ritengono superfluo»

→ **Per il ripristino** del Fondo unico dello spettacolo anche gli esponenti Pdl Barbareschi e Carlucci

# Fus: il Pd dà battaglia per evitare il taglio

Il Pd scende in campo per lo spettacolo, con un emendamento al decreto anticrisi per riportare i finanziamenti del Fondo unico ai livelli del governo Prodi. «Una battaglia strategica», dice Franceschini.

**SUSANNA TURCO**

ROMA  
sturco@unita.it

Basta tagli per il cinema, la danza, il teatro, la musica. Non si tratta di una battaglia simbolica, non solo. Convincere il governo a dire «no» alla «logica dei tagli sanguinosi cavalcata da Tremonti» e, invece, finanziare lo spettacolo è una questione strategica. Una battaglia di tutto il Pd: fatta per «vincere», non per mettere la bandierina. «Perché la destra italiana ha l'idea che nei momenti di difficoltà sia ovvio tagliare ciò che si

ritiene superfluo. E sappiamo che questo è un errore tragico: investire nella cultura vuol dire investire sul futuro, e i Paesi che non lo fanno sono destinati al declino».

Così il segretario Dario Franceschini ha battezzato ieri la discesa in campo del Pd in favore del ripristino dei finanziamenti al Fondo unico per lo spettacolo «almeno» ai livelli dell'ultimo governo Prodi. Lo strumento è quello di un emendamento presentato al decreto anticrisi, che prevede 200 milioni di euro in più per il Fus a partire dal 2009. «Pensiamo che la crisi dello spettacolo sia un pezzo della crisi del nostro Paese: una grande porzione dell'industria italiana, alla quale i tagli decisi dal governo rischiano di fare molto male», spiega la responsabile Cultura del Pd Giovanna Melandri.

**MELATO DENTRO, MORANTE FUORI**

Nella sala del Mappamondo alla Camera, a testimoniare la drammaticità della situazione di un settore che conta 250 mila lavoratori e seimila imprese ci sono Mariangela Melato, Alessandro Haber, Teresa De Sio, e poi lavoratori, associazioni, il presidente dell'Agis Francesconi. Rimasti fuori per quisquiglie di cerimoniale e

di vestiario, ma virtualmente presenti, Laura Morante con il suo compagno, Giovanni Veronesi e tanti altri. «La disoccupazione è uno spettro che si sta avvicinando a gambe tese», dicono.

**DIALOGO CON IL PDL**

Per questo, i fondi da destinare al Fus non possono essere meno di duecento milioni di euro. «Appena la soglia minima», dicono nel Pd, giudicando «insufficiente» la proposta presentata dalla deputata del Pdl Ga-

**L'emendamento**

Al Decreto anticrisi punterà ad ottenere 200 milioni di euro

briella Carlucci, per destinare al Fondo «soltanto» cento milioni.

L'apertura al dialogo con quei pezzi della maggioranza che - come Gabriella Carlucci, Luca Barbareschi, Fabio Granata - hanno «già dimostrato disponibilità a costruire un'intesa trasversale» è fuori discussione. Sempre che pure stavolta non ci metta lo zampino la richiesta di un voto